

stinsero così superiormente da noi altri; e la bellezza, la grazia, e il movimento derivano dalle proporzioni.

L'arte de' lumi, e dell'ombre, che si chiama Chiaroscuro, si dovrebbe insegnare colla stessa accuratezza, poichè senza di esso la Pittura non può aver rilievo; onde si ha da considerare come sua parte essenzialissima, tanto più che non sempre i Pittori hanno agio di vedere le cose al naturale; e quand'anche l'avessero, non è sì facile intenderne le ragioni, e mantenersi attaccati alla verità da non lasciarsi trasportare da alcune regole pratiche seguite da alcuni ignoranti, e apprese senza riflessione da' loro Maestri. Finalmente il Chiaroscuro è una parte doppiamente utile, perchè piace agl'intendenti, e a chi non lo è.

Non so se mai siensi date Lezioni di Colorito, non ostante che sia una parte sì principale della Pittura, e abbia le sue regole fondate nella scienza, e nella ragione. Senza tale studio è impossibile, che la Gioventù acquisti buon gusto di Colorito, e ne intenda l'armonia.

Nello stesso modo è necessario insegnare l'Invenzione, e la Composizione, senza ometter l'arte de' Panneggiamenti: tutto ciò ha parimente le sue regole fisse; regole necessarie per imparare, e per intendere quello, che si vede nella Natura. Non voglio dire, che soltanto con queste regole senza talento si possa conseguir l'Arte, dico bensì, che senza di esse niuno giungerà mai ad essere eccellente Artista. E quando anche tutte le regole non sieno suscettibili di dimostrazione, quelle però, che ri-